

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Il dato relativo alla popolazione dell'AL (> 20,000 ab.) sarà elemento di verifica il 30 aprile o il 30 settembre? Quale deve essere la fonte di dati ufficiale di popolazione?

**RISPOSTA:**

Le caratteristiche dell'AL, tra cui quella relativa alla popolazione, saranno oggetto di istruttoria della domanda di aiuto presentata entro il 30 settembre.  
Per quanto riguarda le fonti ufficiali da utilizzare a tale scopo, si rinvia al paragrafo Note Metodologiche, in coda al formulario del PIA-R, in particolare:  
"Per quanto riguarda le fonti e i dati a supporto delle analisi e delle informazioni previste dal progetto, il riferimento essenziale è rappresentato dal quadro dei dati territoriali e demografici riportati nell'allegato 1 del PSR (Elenco Comuni del Veneto) confermato anche dalla DGR n. 4082 del 29.12.2009".

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Può essere aggiunto un comune a quelli già indicati nella manifestazione di interesse ammessa e costituenti la base territoriale sulla quale lavorerà il partenariato (sempre nel rispetto dei criteri elencati nel bando)?

**RISPOSTA:**

Il quadro d'insieme delineato con la manifestazione di interesse relativa alla Misura 341 rappresenta la proposta pubblica del progetto d'area, che viene sottoposta al territorio proprio per essere valutata e migliorata in funzione delle effettive esigenze ed opportunità dell'area interessata, per quanto riguarda la sua composizione e la strategia sviluppata. Non costituisce dunque elemento vincolante, in termini generali, e può subire ulteriori adeguamenti e modifiche, anche per quanto riguarda il partenariato ed il relativo ambito locale. Risulta evidente, peraltro, che un'eventuale stravolgimento dell'impostazione originaria potrebbe comportare un'attenta valutazione in sede di istruttoria della domanda presentata entro il 30 settembre, soprattutto nel caso di cambiamento del soggetto proponente, che potesse impedire la verifica dell'avvenuta presentazione della Manifestazione di interesse da parte del soggetto richiedente. Si ricorda infatti che il soggetto richiedente della domanda di aiuto relativa alla Misura 341 dovrà dimostrare di aver presentato una Manifestazione di interesse ritenuta ammissibile dalla Regione con il Decreto n. 13 del 18.5.2010.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Si richiede un chiarimento in merito alla ammissibilità delle variazioni dell'ambito locale indicato nella manifestazione di interesse presentata in Regione entro il 30 aprile 2010. La rinuncia a partecipare al progetto da parte di una o più amministrazioni comunali si configura come un'operazione consentita oppure la stessa compromette l'ammissibilità del PIA-R in quanto l'ambito locale del progetto non coincide più con quello indicato nella manifestazione di interesse ritenuta ammissibile?

**RISPOSTA:**

Il quadro d'insieme delineato con la manifestazione di interesse relativa alla Misura 341 rappresenta la proposta pubblica del progetto d'area, che viene sottoposta al territorio proprio per essere valutata e migliorata in funzione delle effettive esigenze ed opportunità dell'area interessata, per quanto riguarda la sua composizione e la strategia sviluppata. Non costituisce dunque elemento vincolante, in termini generali, e può subire ulteriori adeguamenti e modifiche, anche per quanto riguarda il partenariato ed il relativo ambito locale. Risulta evidente, peraltro, che un'eventuale stravolgimento dell'impostazione originaria potrebbe comportare un'attenta valutazione in sede di istruttoria della domanda presentata entro il 30 settembre, soprattutto nel caso di cambiamento del soggetto proponente, che potesse impedire la verifica dell'avvenuta presentazione della Manifestazione di interesse da parte del soggetto richiedente. Si ricorda infatti che il soggetto richiedente della domanda di aiuto relativa alla Misura 341 dovrà dimostrare di aver presentato una Manifestazione di interesse ritenuta ammissibile dalla Regione con il Decreto n. 13 del 18.5.2010.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Il partenariato deve essere composto a livello decisionale, almeno per il 50% da soggetti privati.  
Se una ATS coinvolge 8 enti pubblici deve coinvolgere necessariamente 8 enti privati?

**RISPOSTA:**

La rappresentanza della parte privata, pari almeno al 50%, deve essere assicurata nell'ambito della composizione dell'organo decisionale del partenariato e non con riferimento alla composizione del partenariato nel suo complesso.  
L'atto costitutivo dell'ATS deve pertanto individuare in modo chiaro e univoco l'organo decisionale e definirne puntualmente la composizione in termini di rappresentanza della parte pubblica e privata come definite nel bando.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Alcuni comuni in provincia di VE tutti B1 e B2 non inclusi nel PSL di VEGAL, ma associati a questo GAL, possono in ogni caso far parte di un AL di un PIA-R presentato da un PAR?

**RISPOSTA:**

Non sussistono divieti specifici previsti dal bando.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Relativamente al punto 2.1 lettera B, nota 20, ovvero relativamente a Enti pubblici compresi tra i soggetti rientranti nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche, predisposto annualmente dall'ISTAT. Nell'elenco in questione, tra gli altri, sono nominati i "Consorzi intercomunali dei servizi socio assistenziali". Si domanda, a tal proposito, se i suddetti consorzi devono essere istituzionalizzati con delibere di giunta (o con simili atti formali) in data antecedente alla presentazione della domanda o possono essere considerati tali sulla base di dichiarazioni di intenti.

**RISPOSTA:**

Fermo restando che le modalità e le procedure per la regolare costituzione di eventuali Consorzi intercomunali, come di qualsiasi altro soggetto pubblico o privato, sono stabilite dalle norme vigenti in materia, rispetto alle quali il PSR non può in alcun modo interferire, si conferma che il Partenariato Locale (PAR) deve essere costituito, ai sensi del bando in oggetto, secondo una delle forme giuridiche previste (associazione con personalità giuridica di diritto privato riconosciuta, società consortile a responsabilità limitata, società per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità limitata ) o in forma di ATS (paragrafo 2.1 lettera c) .  
In entrambi i casi, la formale adesione al PAR da parte dei soggetti partner, pubblici e privati, richiede la sussistenza delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalle norme vigenti, oltre che dal bando. L'adesione richiede, in particolare, l'effettiva esistenza del soggetto partner al momento della costituzione del PAR, comprovata da tutti gli elementi stabiliti dalla legge. In ogni caso, si conferma che l'eventuale accesso agli interventi (Misure/Azioni) previsti dal PIA-R da parte di un soggetto partner richiede necessariamente l'esistenza del soggetto medesimo richiedente, i cui riferimenti (Denominazione, Sede, Codice fiscale,...) devono essere specificati nell'ambito della domanda di aiuto e del PIA-R, nel caso di "interventi a regia".

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Possono essere parte del partenariato organismi quali Camere di Commercio, Consorzi di Bonifica...?

**RISPOSTA:**

Le caratteristiche della composizione del partenariato, anche per quanto riguarda la distinzione tra soggetti pubblici e privati sono descritte al paragrafo 2.1, lettera b del bando. In particolare, gli enti pubblici devono essere compresi nell'elenco ufficiale predisposto annualmente dall'ISTAT e gli enti privati devono essere "soggetti rappresentativi di interessi di natura collettiva riconducibili agli obiettivi del PIA-R".  
Gli organismi indicati nel quesito rientrano quindi tra i soggetti previsti dal bando.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

In quanto entità che riuniscono un numero molto elevato di soggetti privati, possono essere incluse come partner cooperative di produzione?

**RISPOSTA:**

La componente privata può essere costituita da soggetti rappresentativi di interessi di natura collettiva (e quindi anche le cooperative) riconducibili agli obiettivi del PIA-R. Devono essere comunque rispettate condizioni di accesso non discriminatorie nell'adesione dei singoli soggetti al partenariato.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Possono aziende speciali quali l'azienda Terme di Caldiero essere partner e destinatarie di fondi?

**RISPOSTA:**

L'eventuale accesso agli aiuti relativi alle Misure/azioni programmate e descritte dal PIA-R, da parte di un soggetto partner del PAR, può avvenire secondo le condizioni e le modalità stabilite dal PSR per le singole Misure/Azioni. In particolare, un soggetto pubblico partner potrà accedere agli aiuti di una Misura/Azione prevista dal PIA-R, nell'ambito di un intervento a regia, esclusivamente se rientra in una delle categorie di soggetti richiedenti previsti dal PSR per quella specifica Misura/Azione e presenta tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal PSR per quella specifica Misura/Azione, anche per quanto riguarda l'intervento proposto e la sua dislocazione.

Si rinvia necessariamente alle disposizioni relative alle singole Misure/Azioni (Schede Misura PSR – Linee Guida Misure) per la verifica puntuale dei requisiti e delle condizioni richieste per ciascun singolo intervento, anche per quanto riguarda la relativa dislocazione.

L'intervento a regia ed i relativi soggetti beneficiari, di natura esclusivamente pubblica, devono essere in ogni caso specificati e descritti nell'ambito del PIA-R (paragrafo 6.2, lettera b-interventi a regia PAR).

Un qualsiasi soggetto privato, anche se partner del PAR, potrà accedere agli aiuti di una Misura/Azione prevista dal PIA-R esclusivamente sulla base di apposito bando pubblico appositamente attivato, se rientra in una delle categorie di soggetti richiedenti previsti dal PSR per quella specifica Misura/Azione e presenta tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal PSR per quella specifica Misura/Azione, anche per quanto riguarda l'intervento proposto e la sua dislocazione sul territorio (paragrafo 6.2, lettera c-interventi a bando).

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Nel caso di un coinvolgimento di un associazione di categoria, dal momento che la sede locale è ubicata a livello provinciale fuori dall'ambito locale in questione e rappresentato dalla costituenda ATS, considerando che l'Associazione territoriale ha delle rappresentanze locali che si esprimono nella forma di sportelli locali, e dal momento che le sedi operative non hanno una propria partita IVA, nè hanno organi decisionali propri da configurarle come entità legali autonome ed indipendenti, è sufficiente coinvolgere l'entità con sede legale nella provincia indicando nella fattispecie quali sportelli locali saranno coinvolti?

**RISPOSTA:**

Fermi restando i requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.1 del bando, la sede di un soggetto partner all'interno dell'Ambito Locale ha rilevanza esclusivamente ai fini del riconoscimento delle priorità. Tutti gli elementi informativi utili in tal senso vanno riportati, per ciascun partner, nel Quadro 2.4.2 - Scheda partner del PIA-R (ved. Allegato B al Decreto n. 5/2010), che prevede 4 riquadri esplicitamente riferiti ai criteri di priorità A1-A2-A3-A4.

N: **33** Data: **12/08/2010** Rif: **2 - BANDO** Par: **2.1** Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Per quanto riguarda il requisito che il partenariato deve essere composto a livello decisionale, almeno per il 50% da soggetti privati, se la nostra ATS coinvolge 8 enti pubblici dobbiamo coinvolgere necessariamente 8 enti privati? Se la nostra ATS coinvolge 8 enti pubblici di cui 6 con diritto di voto, 2 coinvolti nell'advisory board con funzione consultiva, i partner privati devono essere 6 o 8?

**RISPOSTA:**

Ferma restando la composizione dell'organo decisionale dell'ATS, in cui non deve necessariamente esserci parità tra le due componenti (una composizione di "almeno per il 50% da soggetti privati" contempla anche di superare il 50%, se si vuole), si ribadisce ancora una volta la necessità di separare in modo chiaro ed esplicito, all'interno dell'atto costitutivo, la composizione dell'organo decisionale da quella del partenariato nel suo complesso.

N: **32** Data: **12/08/2010** Rif: **2 - BANDO** Par: **2.1** Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Nel caso di coinvolgimento di un associazione di categoria avente sede a livello provinciale fuori dall'ambito locale interessato e la disponibilità di rappresentanze locali sotto forma di sportelli locali, non configurabili come entità autonome ed indipendenti, è sufficiente coinvolgere l'entità con sede legale nella provincia e indicare gli sportelli locali che saranno coinvolti? (Vedi requisito A.2 Localizzazione sul territorio pg 64)

**RISPOSTA:**

Fermi restando i requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.1 del bando, la sede di un soggetto partner all'interno dell'Ambito Locale ha rilevanza esclusivamente ai fini del riconoscimento delle priorità. Tutti gli elementi informativi utili in tal senso vanno riportati, per ciascun partner, nel Quadro 2.4.2 - Scheda partner del PIA-R (ved. Allegato B al Decreto n. 5/2010), che prevede 4 riquadri esplicitamente riferiti ai criteri di priorità A1-A2-A3-A4.

N: **31** Data: **12/08/2010** Rif: **2 - BANDO** Par: **2.1** Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

il partenariato deve essere composto a livello decisionale, almeno per il 50% da soggetti privati.  
Se una ATS coinvolge 8 enti pubblici di cui 6 con diritto di voto, 2 coinvolti nell'advisory board con funzione consultiva, i partner privati devono essere 6 o 8?

**RISPOSTA:**

La rappresentanza della parte privata, pari almeno al 50%, deve essere assicurata nell'ambito della composizione dell'organo decisionale del partenariato e non con riferimento alla composizione del partenariato nel suo complesso.  
L'atto costitutivo dell'ATS deve pertanto individuare in modo chiaro e univoco l'organo decisionale e definirne puntualmente la composizione in termini di rappresentanza della parte pubblica e privata come definite nel bando.  
Nell'atto costitutivo dell'ATS è opportuno evitare formule ibride che potrebbero creare problemi in sede di successiva valutazione delle domande di adesione alla Misura 341.  
L'individuazione di organi specifici dell'ATS con funzione consultiva dovrebbe essere pertanto trattata distintamente rispetto a quella dell'organo decisionale.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Può aderire al partenariato un organismo il cui territorio di competenza solo parzialmente nell'Ambito Locale (es. le Strade del vino)? Con quali conseguenze ai fini dell'attuazione del progetto?

**RISPOSTA:**

In termini di ammissibilità, i soggetti privati aderenti al partenariato devono essere, "rappresentativi di interessi di natura collettiva riconducibili agli obiettivi del PIA-R"; i soggetti pubblici devono essere inseriti nel previsto elenco ISTAT. Ulteriori elementi, riguardanti la Rappresentatività generale e specifica, la Localizzazione sul territorio e la Qualificazione specifica, sono valutati ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione descritti al paragrafo 5.1. Un soggetto con le caratteristiche indicate dal quesito può pertanto aderire al partenariato. In ogni caso, tutti gli interventi previsti dalPIA-R devono essere realizzati esclusivamente all'interno dell'AL, secondo le specifiche condizioni previste dalle singole Misure/Azioni..

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

E' possibile che la costituzione di un ATS avvenga mediante atto pubblico reso dal segretario comunale e non da un notaio?

**RISPOSTA:**

Il bando prevede che, ai fini della costituzione dell'associazione temporanea di scopo, l'atto costitutivo dell'ATS sia redatto in forma di atto pubblico e che i partecipanti al partenariato conferiscano, con atto unico, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi. Tale atto, formulato con le modalità previste dal bando, e completo di tutti gli elementi richiesti, deve essere redatto, con le formalità prescritte dalla legge, da un soggetto autorizzato al quale l'ordinamento giuridico ha attribuito la relativa potestà. Preso atto della complessità degli elementi richiamati nell'ambito delle diverse situazioni configurabili al riguardo, si conferma che l'atto pubblico reso da un notaio risponde in ogni caso alle suddette condizioni. Il partenariato richiedente che ritenesse di optare per una diversa soluzione, avrà cura e responsabilità di valutare direttamente la legittimità della procedura adottata.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Il presidente del comitato di gestione dell'ATS può essere il sindaco di un comune aderente al partenariato non corrispondente con il rappresentante legale del partenariato medesimo?

**RISPOSTA:**

Il bando non esclude la possibilità che il legale rappresentante dell'ATS non coincida con il soggetto individuato dai partner per presiedere il Comitato di gestione dell'ATS. Si precisa comunque che, come previsto al punto 7 del paragrafo 2.2 del bando, al soggetto pubblico capofila incaricato di assumere la funzione di coordinatore e di referente amministrativo e finanziario spetta la rappresentanza esclusiva, nonché la responsabilità per il rispetto degli impegni assunti e degli obblighi previsti; il referente amministrativo e finanziario è il soggetto titolare della domanda di aiuto relativa alla Misura 341.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Il capofila è responsabile anche degli interventi portati a termine o no nel territorio?

**RISPOSTA:**

Come previsto al paragrafo 2.2 del bando, al soggetto mandatario (capofila) spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, del partenariato nei confronti dell'organismo pagatore regionale per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura connessi con l'attivazione della Misura 341, fino alla conclusione degli interventi previsti dal PIA-R approvato con la domanda.  
L'organismo pagatore fa valere direttamente le responsabilità facenti capo ai singoli soggetti che aderiscono al partenariato e sono titolari di domande di aiuto relative a Misure diverse dalla Misura 341 presentate in attuazione del PIA-R.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

E' possibile la costituzione di un ATS con atto pubblico non redatto da un notaio?

**RISPOSTA:**

Il bando prevede che, ai fini della costituzione dell'associazione temporanea di scopo, l'atto costitutivo dell'ATS sia redatto in forma di atto pubblico e che i partecipanti al partenariato conferiscano, con atto unico, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi. Tale atto, formulato con le modalità previste dal bando, e completo di tutti gli elementi richiesti, deve essere redatto, con le formalità prescritte dalla legge, da un soggetto autorizzato al quale l'ordinamento giuridico ha attribuito la relativa potestà.  
Preso atto della complessità degli elementi richiamati nell'ambito delle diverse situazioni configurabili al riguardo, si conferma che l'atto pubblico reso da un notaio risponde in ogni caso alle suddette condizioni.  
Il partenariato richiedente che ritenesse di optare per una diversa soluzione, avrà cura e responsabilità di valutare direttamente la legittimità della procedura adottata.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Che limiti sono previsti nel caso in cui il partenariato debba avvalersi di competenze specifiche da parte di liberi professionisti / consulenti (i.e. sub-contracting), possibilità prevista al punto 3.3 del bando?

**RISPOSTA:**

Al paragrafo 6.1 del bando è previsto che il partenariato possa affidare "a soggetti terzi opportunamente selezionati, secondo modalità e procedure compatibili con le normative vigenti in materia di appalti pubblici, assicurando comunque l'osservanza dei principi di trasparenza e libera concorrenza".

N: **36** Data: **20/08/2010** Rif: **2 - BANDO** Par: **5.1** Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Alcune associazioni di categoria come ConfCommercio e Unione Provinciale Artigiani hanno sede legale nel capoluogo di provincia e uffici periferici in alcuni comuni. Simili delegazioni comunali possono essere classificate come sedi operative o come sedi di riferimento (pur non essendoci in senso stretto uno sportello con recapito, se non coincidente con l'indirizzo dell'attività commerciale del Presidente di delegazione)?

**RISPOSTA:**

Le delegazioni comunali di CONFCOMMERCIO non possono essere considerate "sedi di riferimento" ai sensi del bando, nella misura in cui non siano "direttamente ed effettivamente utilizzati con frequenza prestabilita (esempio: recapiti e sportelli tecnico-informativi)", vedi riquadro A2 del bando.

N: **40** Data: **25/08/2010** Rif: **2 - BANDO** Par: **5.1** Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Relativamente alla lettera A2 (caratteristiche del partenariato - localizzazione sul territorio), e in particolare per quanto attiene alle sedi di riferimento, vista la dicitura "esclusi i soggetti di cui al precedente punto", si domanda se le medesime sedi di riferimento possono essere indicate anche presso i comuni, invece esclusi dalle sedi operative.

**RISPOSTA:**

In riferimento al criterio di priorità A2 - Localizzazione sul territorio, si precisa che:

- il punteggio riguarda la localizzazione sul territorio dei singoli soggetti partner e viene attribuito quindi, a ciascun soggetto (esclusi i comuni), in funzione della presenza o meno di almeno una sede (operativa o di riferimento) all'interno dell'Ambito Locale;
- ai fini dell'attribuzione del punteggio A2 (max 5 punti), il punteggio parziale (punti 1 o punti 0,5) viene attribuito una sola volta per ciascun soggetto aderente (esclusi i comuni) indipendentemente dal numero di sedi disponibili (operative o di riferimento) all'interno dell'Ambito Locale ("esclusi i soggetti di cui al punto precedente" nel riquadro relativo alle sedi di riferimento);
- le amministrazioni comunali aderenti al Partenariato Locale (PAR) non danno diritto ad alcun punteggio ("esclusi i comuni");
- non è escluso che un soggetto aderente al partenariato abbia una propria sede (operativa o di riferimento) presso una sede comunale.

N: **6** Data: **14/07/2010** Rif: **2 - BANDO** Par: **5.1** Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Per "iniziativa di programmazione integrata d'area" è possibile intendere le "intese programmatiche d'area", cioè le IPA (che sono a tutti gli effetti iniziative di "programmazione integrata d'area") ?

**RISPOSTA:**

Come risulta evidente dallo Schema di Progetto Integrato di Area-Rurale (PIA-R), Allegato B al Decreto 24/2/2010 n. 5, al paragrafo 2.5 del PIA-R vanno specificate, con riferimento al partenariato richiedente, le iniziative/progetti di programmazione integrata di area cui il partenariato ha aderito formalmente e partecipato, nell'ambito dell'I.C. Leader, di Patti Territoriali, di Intese Programmatiche di Area, di progetti di cooperazione territoriale o di altre esperienze specifiche, indicando per ciascuna l'atto partecipativo di riferimento, il ruolo svolto ed i principali risultati ottenuti. Le esperienze di programmazione integrata riferite a ciascun partner vanno invece descritte al punto 3 di ciascuna Scheda partner (Quadro 2.4.2 del PIA-R).



N: **10** Data: **19/07/2010** Rif: **2 - BANDO** Par: **5.1** Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

In via eccezionale dato l'apporto significativo che potrebbero fornire, possono partner ("privati o pubblici") del partenariato avere sede legale localizzata al di fuori della base territoriale identificata nella manifestazione di interesse ammessa? La lettura del punto A2 a pagina 64 del bando pare indicare che questo non sia possibile. Alcune realtà di spicco che lavorano sugli ambiti tematici sui quali si innesterà il programma del partenariato potrebbero essere localizzate anche fuori.

**RISPOSTA:**

Fermi restando i requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.1 del bando, la sede di un soggetto partner all'interno dell'Ambito Locale ha rilevanza esclusivamente ai fini del riconoscimento delle priorità e non costituisce, di per sé, un requisito di ammissibilità. Tutti gli elementi informativi utili in tal senso vanno riportati, per ciascun partner, nel Quadro 2.4.2 - Scheda partner del PIA-R (ved. Allegato B al Decreto n. 5/2010), che prevede 4 riquadri esplicitamente riferiti ai criteri di priorità A1-A2-A3-A4.

N: **38** Data: **20/08/2010** Rif: **2 - BANDO** Par: **6** Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Nel caso di uno studio e/o censimento portato avanti sulle tematiche dell'ambito locale, ma materialmente realizzato in un ufficio di un ente la cui sede legale/operativa è all'esterno dell'AL, il costo delle ore uomo necessarie per svolgere l'attività è ammissibile anche se il centro di costo è ubicato in area diversa dall'AL? oppure sono ammissibili solo i costi sostenuti per le attività direttamente organizzate nell'ambito locale?

**RISPOSTA:**

Per quanto riguarda l'esempio proposto (spese sostenute per uno studio), si conferma che anche l'ammissibilità delle singole spese sostenute deve essere valutata con riferimento alla specifica Misura/Azione, tenuto conto delle disposizioni previste per quella specifica Misura/Azione, oltre che dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A, DGR 4083/2009 e s.m.i.) e dal Manuale generale di Avepa.

N: **37** Data: **20/08/2010** Rif: **2 - BANDO** Par: **6** Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Un'associazioni di categoria – sebbene con sede legale fuori dall'AL - è in ogni caso finanziabile, posto che nei suoi interventi operi nell'AL interessato e a suo beneficio?

**RISPOSTA:**

L'eventuale accesso agli aiuti relativi alle Misure/azioni programmate e descritte dal PIA-R, da parte di un soggetto partner del PAR, può avvenire secondo le condizioni e le modalità stabilite dal PSR per le singole Misure/Azioni. In particolare, un soggetto pubblico partner potrà accedere agli aiuti di una Misura/Azione prevista dal PIA-R, nell'ambito di un intervento a regia, esclusivamente se rientra in una delle categorie di soggetti richiedenti previsti dal PSR per quella specifica Misura/Azione e presenta tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal PSR per quella specifica Misura/Azione, anche per quanto riguarda l'intervento proposto e la sua dislocazione.

Si rinvia necessariamente alle disposizioni relative alle singole Misure/Azioni (Schede Misura PSR – Linee Guida Misure) per la verifica puntuale dei requisiti e delle condizioni richieste per ciascun singolo intervento, anche per quanto riguarda la relativa dislocazione.

L'intervento a regia ed i relativi soggetti beneficiari, di natura esclusivamente pubblica, devono essere in ogni caso specificati e descritti nell'ambito del PIA-R (paragrafo 6.2, lettera b-interventi a regia PAR).

Un qualsiasi soggetto privato, anche se partner del PAR, potrà accedere agli aiuti di una Misura/Azione prevista dal PIA-R esclusivamente sulla base di apposito bando pubblico appositamente attivato, se rientra in una delle categorie di soggetti richiedenti previsti dal PSR per quella specifica Misura/Azione e presenta tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal PSR per quella specifica Misura/Azione, anche per quanto riguarda l'intervento proposto e la sua dislocazione sul territorio (paragrafo 6.2, lettera c-interventi a bando).

N: **41** Data: **22/01/2010** Rif: **2 - BANDO** Par: **6.1** Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Un GAL può effettuare attività di assistenza tecnica/consulenza a favore di un eventuale PAR?

**RISPOSTA:**

Non sussistono divieti specifici previsti dal bando.

Va tenuto presente quanto stabilisce il par. 6.1 del bando: "La realizzazione degli interventi da parte del partenariato, oltre che attraverso l'attuazione in proprio potrà prevedere l'acquisizione degli eventuali beni e servizi necessari e l'affidamento a soggetti terzi opportunamente selezionati, secondo modalità e procedure compatibili con le normative vigenti in materia di appalti pubblici, assicurando comunque l'osservanza dei principi di trasparenza e libera concorrenza".

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

E' necessario per forza attivare misure che prevedono interventi a bando?

**RISPOSTA:**

Il bando non prevede condizioni e limiti particolari per quanto riguarda l'utilizzo delle formule operative previste (regia / gestione diretta / bando pubblico).  
Si evidenzia peraltro quanto stabilito dal bando per quanto riguarda l'accesso di soggetti privati agli interventi previsti dal PIA-R:  
"Il bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa costituisce lo strumento attraverso il quale il partenariato dà attuazione agli interventi rivolti a soggetti privati"

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Quando il comune è beneficiario di una Misura prevista dal PIA-R, gli importi di spesa vanno imputati al bilancio del comune?

**RISPOSTA:**

Il soggetto beneficiario deve comunque disporre delle risorse finanziarie complessivamente richieste dall'intervento, tenuto conto che il finanziamento previsto dal PSR può essere erogato con modalità diverse, a seconda della Misura interessata, che possono prevedere anche la concessione di anticipi e acconti.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Nella lettera di intenti da allegare alla Manifestazione di interesse è necessario presentare il relativo documento di identità?

**RISPOSTA:**

Il documento di identità non è richiesto a supporto della documentazione.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Possono essere "barrate" ulteriori Misure dell'asse 3, non selezionate nella manifestazione di interesse che tuttavia ci si propone di attivare in base al programma di lavoro che si sta ora dettagliando?

**RISPOSTA:**

Il quadro d'insieme delineato con la manifestazione di interesse relativa alla Misura 341 rappresenta la proposta pubblica del progetto d'area, che viene sottoposta al territorio proprio per essere valutata e migliorata in funzione delle effettive esigenze ed opportunità dell'area interessata, per quanto riguarda la sua composizione e la strategia sviluppata, comprese le relative Misure/Azioni. Non costituisce dunque elemento vincolante, in termini generali, e può subire ulteriori adeguamenti e modifiche, anche per quanto riguarda le Misure/Azioni previste.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

E' possibile che l'istruttoria delle domande di aiuto possa richiedere tempi superiori rispetto al termine dei 150 giorni previsti dal bando?

**RISPOSTA:**

Il termine di 150 giorni stabiliti dal bando riguarda la scadenza per la valutazione dei PIA-R da parte della Commissione tecnica.  
In generale, i tempi complessivi dell'istruttoria delle domande di aiuto sono stabiliti dagli Indirizzi Procedurali (Allegato A DGR 4083/2009) e dal Manuale delle procedure approvato da AVEPA.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

I progetti ammessi potranno usufruire di un anticipo economico sul finanziamento previsto ed in caso affermativo quale sarà l'entità economica di questo anticipo?

**RISPOSTA:**

Ai sensi del Reg. (CE) 1974/2006, come confermato dal bando, per questa Misura non è prevista l'erogazione di anticipi.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Sono previsti degli acconti? In caso affermativo, a che percentuale di stato di avanzamento dei lavori verranno riconosciuti?

**RISPOSTA:**

Per quanto riguarda gli acconti, si fa riferimento al par. 2.2.2 del documento di Indirizzi Procedurali (Allegato A alla Dgr n. 4083 del 29/12/2009):  
In caso di spesa ammessa superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti; per importi inferiori, è possibile un solo acconto.  
Ai fini della concessione dell'acconto, l'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 40% rispetto al totale della spesa ammessa.  
L'importo massimo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo concesso.

N:  Data:  Rif:  Par:  Misura:  Azione:

**DOMANDA:**

Nell'allegato B al decreto n. 5 del 24 febbraio 2010 (schema di progetto integrato di area rurale) al quadro 2.6 – Composizione organo decisionale si chiede di indicare i riferimenti Atto designazione. Qual è l'atto al quale ci si riferisce: l'atto deliberativo di ciascun partner o l'atto di designazione da parte dell'organo decisionale del partenariato rurale?

**RISPOSTA:**

L'atto deliberativo di ciascun partner.

N: **4** Data: **21/06/2010** Rif: **4 - Linee Guida Misure** Par:  Misura: **312** Azione: **1**

**DOMANDA:**

Sono Ammissibili alcuni codici ATECO 2007 della mis. 312 come 91.03 Gestione di luoghi e monumenti storici, 77.21.01Noleggio di biciclette, ecc.?

**RISPOSTA:**

L'AdG non esprime pareri di conformità sulle attività e relativi codici proposti dai partenariati. I partenariati devono effettuare la scelta consapevole che, per esigenze di demarcazione tra i Fondi Comunitari, le imprese operanti nel territorio (AL) non potranno beneficiare dei contributi eventualmente previsti dal POR-FESR per i codici di attività previsti dal PIA-R.